

La Sicilia 14 Maggio 2022

Corse clandestine, individuato organizzatore in una stalla abusiva trovate pistola e cartucce

Detenzione abusiva di armi e maltrattamento di animali. Con quest'accusa i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Paterno, insieme ai colleghi dello squadrone eliportato "Cacciatori" di Sicilia e a personale dell'Asp veterinaria di Paterno, hanno condotto un servizio di controllo sul territorio che ha portato a scoprire, in una stalla abusiva, un cavallo non in buone condizioni, e ancora una pistola e delle munizioni.

Da tempo i militari dell'Anna di Paterno osservavano i movimenti che si consumavano attorno a quella stalla, in via Tre case, in seguito ad alcune indagini, scattate per far luce sul mondo delle corse clandestine di cavalli nel territorio. Corse che spesso si tengono in territorio di Paterno, con la "pista" privilegiata rappresentata dalla provinciale 139; corse molto spesso riprese con i telefonini e poi pubblicate sui social. Proprio alcuni video sui social hanno catturato l'attenzione dei carabinieri che hanno deciso di approfondire la questione. È stato così che sono arrivati fino all'immobile completamente abusivo, trasformato in stalla e utilizzato da un 31enne.

L'uomo è ritenuto l'organizzatore e il partecipante a competizioni clandestine di cavalli, svolte nel territorio della provincia di Catania.

Scattata la perquisizione all'interno del casolare rurale, i carabinieri hanno trovato 3 cavalli e, nascosta in un terreno di pertinenza del fabbricato, una pistola semiautomatica calibro 7.65 e 28 cartucce calibro 44.

Sempre nel corso della perquisizione sono stati trovati e sequestrati diversi farmaci per uso veterinario di cui alcuni d'importazione estera e sprovvisti della prescrizione medica, nonché della relativa autorizzazione all'importazione. Trovato anche un quaderno nel quale venivano appuntati nominativi per le scommesse e il piano "terapeutico" del cavallo da corsa. Nel casolare era presente anche un calesse.

In seguito all'accertamento, effettuato dal personale dell'Asp veterinaria, sono emerse diverse irregolarità, tra cui la mancanza di codice aziendale (che deve essere registrato presso il Servizio veterinario competente), che ha comportato l'elevazione a carico del denunciato di sanzioni amministrative, per un importo complessivo di oltre 30 mila euro.

Nel corso delle attività il medico veterinario dell'Asp ha visitato i tre cavalli che, pur essendo stati giudicati in apparenti buone condizioni di salute, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo.

Rispetto all'attività condotta, i carabinieri hanno informato anche il Corpo dei vigili urbani del comando paternese visto che l'immobile è risultato abusivo. Ora dovrebbe procedere l'ufficio urbanistica con gli adempimenti previsti dalla

legge, nei casi di immobili non in regola o totalmente abusivi, realizzati in territorio cittadino.

Nel corso del 2021 e del 2022, sono stati svolti numerosi servizi di controllo da parte dei carabinieri, finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati commessi nei confronti di cavalli, con serrate attività ispettive volte alla ricerca di maneggi o stalle abusive e al contrasto su larga scala delle corse clandestine.

Mary Sottile